

La necessità di competere: i punti più importanti

■ Per supportare le imprese che intendono attuare la cosiddetta «svolta digitale» è stato inaugurato uno sportello in collaborazione con la Regione e il Ministero. L'obiettivo è quello di raggiungere il maggior numero di aziende possibili delle circa 57mila iscritte alla Camera di Commercio. La proposta di una svolta tecnologica su vasta scala nasce dalla necessità di evitare che la crisi indotta anche dal commercio on line possa travolgere le imprese che sono fuori dalla rete o che comunque non hanno ancora avuto un approccio con la digitalizzazione. Finora hanno sopperito alla carenza di formazione direttamente le associazioni di categoria ma è stato un monitoraggio sul territorio e l'osservazione dell'andamento delle start up digitalizzate a spingere verso una consulenza su vasta scala. Il primo scoglio da superare è stato l'investimento nella formazione e a questo tendono i voucher previsti per chi aderisce.

«Questa iniziativa per noi rappresenta uno step determinante per lo sviluppo economico e di molte imprese - dice il commissario della Camera di Commercio Mauro Zappia, che guida l'ente fino all'unificazione con Frosinone - ed è altresì un ulteriore passo in avanti verso la modernizzazione e l'e@cienza delle imprese che, oggi più che mai, non possono prescindere dalla digitalizzazione, diventata anche sinonimo di competitività. Nei fatti è impossibile stare sui mercati solo con la gestione tradizionale, conosciuta sin qui. Si rischia di restare indietro in modo irrecuperabile. In ogni campo si registra una riluttanza all'innovazione, ma solo perché si conoscono poco gli strumenti messi a disposizione per poter migliorare e rendere più produttiva la propria attività. Il piano, che si rivolge alle imprese di qualunque dimensione e settore economico e ai professionisti, è certamente un punto di riferimento importante per accompagnarle nella trasformazione digitale». ●

